

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

FATTURAZIONE ELETTRONICA E DIGITALIZZAZIONE: BENEFICI NON SOLO SULLA CARTA!

Dall'obbligo della Fatturazione Elettronica verso la PA 1,5 miliardi di euro di risparmio per lo Stato e i fornitori. La digitalizzazione completa del ciclo del pagamento varrebbe 60 miliardi di euro. Digitalizzazione non significa puramente dematerializzare la carta, ma impostare una profonda revisione delle organizzazioni e del modo di lavorare alla luce delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie

Crema, 15 dicembre 2014 - L'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano organizza in collaborazione con il Comune di Crema il Workshop "Fatturazione Elettronica e Digitalizzazione: benefici non solo sulla carta!": occasione per presentare ad aziende, Enti e professionisti del territorio cremasco i risultati delle Ricerche dell'Osservatorio, che ormai da anni rappresenta il punto di riferimento per le organizzazioni - sia pubbliche sia private - che guardano con interesse alle opportunità, in generale, della digitalizzazione dei processi e, in questo momento storico particolare, al tema della Fatturazione Elettronica verso la PA.

Il Workshop si terrà lunedì 15 dicembre 2014 a partire dalle ore 9:30 presso la sede del Comune di Crema in piazza Duomo 25. L'evento si propone di fornire risposte concrete - supportate da testimonianze ed evidenze empiriche - alle principali domande che le organizzazioni si stanno ponendo (o dovrebbero porsi) per farsi trovare pronte nei confronti dell'imminente scadenza per l'introduzione di questo importante cambiamento organizzativo e culturale prima che tecnologico o procedurale. La presentazione dei risultati - studiata per veicolare solidi contenuti attraverso un'importante caratterizzazione comunicativa - sarà accompagnata da interventi mirati, in grado di portare esperienza concreta dell'effettiva implementazione di progetti di Fatturazione Elettronica, Dematerializzazione dei documenti e Digitalizzazione dei processi in alcune realtà del territorio.

L'intervento di apertura da parte del Sindaco di Crema **Stefania Bonaldi** va letto nella ferma convinzione che queste importanti novità possano aprire nuove opportunità tanto per gli Enti quanto per imprese e professionisti che con la PA collaborano, a patto che la discussione si sposti a un livello più "alto" rispetto a quello più tecnico-operativo dove (ancora troppo) spesso viene limitata. A seguire ci saranno gli interventi di **Daniele Marazzi** - Senior Advisor dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione - e di **Irene Facchinetti** - Senior Research Analyst dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione - che illustreranno i risultati delle Ricerche, accompagnati da **Annarita Ricci** - Avvocato, esperta giuridico-legale dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione. A chiudere la giornata avremo gli interventi di **Ida Beretta**, Direttore Amministrativo dell'AO "Istituti Ospitalieri" di Cremona e **Michele Arisi**, Direttore Sistemi Informativi Aziendali dell'AO "Istituti Ospitalieri" di Cremona e della Camera di Commercio di Cremona (*in conferma*) che porteranno le esperienze concrete dal territorio.

Maggiori dettagli sui risultati delle Ricerche dell'Osservatorio che verranno presentati in occasione del Workshop sono disponibili in allegato.

*L'edizione 2014-2015 della Ricerca è realizzata in collaborazione con Confindustria Bergamo, Consorzio DAFNE, EDIEL, GS1 Italy | Indicod-Ecr, METEL, Software Hub System, Canon, Credemtel, CSamed, Dedagroup, Di.Tech, Doxee, Edicom, Gruppo ICBPI, ICCREA Banca, InfoCert, Intesa Sanpaolo, Nexive, Niuma, Olivetti, Poste Italiane, Postel, TESISQUARE®, VRS; Adiuto, ARXivar, DocEasy, Fastweb, Generix Group Italia, Gruppo CMT, Gruppo SIA, Global Service Provider, i-Faber, iEbla, Intesa, Microdata Group, Poligrafico Roggero & Tortia, SATA, Sistemi, Zucchetti.

Ufficio stampa Osservatori

Arianna Bolzoni
Tel.: 02 2399 2792
email arianna.bolzoni@polimi.it

www.osservatori.net

L'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano nasce con l'obiettivo generale di dimostrare il valore legato all'adozione di processi di fatturazione elettronica - e più in generale della digitalizzazione dell'intero ciclo ordine-pagamento - e nel contempo contribuire a muovere il sistema Paese verso una più significativa e matura adozione degli strumenti della digitalizzazione, nei processi interni e di interfaccia. Per maggiori informazioni sull'Osservatorio e le possibilità di collaborazione: Ing. Paolo Catti (paolo.catti@polimi.it) Ing. Irene Facchinetti (irene.facchinetti@polimi.it).

ALLEGATO

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

I risultati delle Ricerche dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

Le Ricerche dell'Osservatorio delineano ormai da tempo un quadro molto promettente sul potenziale di innovazione disponibile per imprese e organizzazioni pubbliche che - singolarmente o ancor meglio in un'ottica di sistema - vorranno muoversi con decisione verso una piena Digitalizzazione.

“La Digitalizzazione del Paese in tutti gli ambiti, dalla PA, alle imprese, ai cittadini, è lo strumento principale che abbiamo a disposizione per uscire dalla crisi” afferma **Alessandro Perego, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano** *“Digitalizzazione non significa puramente dematerializzare la carta, ma impostare una profonda revisione delle organizzazioni e del modo di lavorare alla luce delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La decisione verso il Digitale non è ulteriormente procrastinabile. Il percorso verso la Digitalizzazione nelle imprese deve essere sostenuto e stimolato dal Governo, in quanto può portare molteplici benefici al sistema economico”*.

Coniugando le prospettive giuridico-fiscale e di business, emergono evidenti opportunità e strumenti (sia tecnici sia normativi) che consentono di muovere decisi verso la Digitalizzazione.

*“Si tratta di un cammino in più tappe ‘logiche’ - afferma **Paolo Catti, Responsabile della Ricerca dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione** - Rinunciare alla carta per archiviare le informazioni; organizzare le informazioni in basi di dati; gestire le informazioni non più attraverso il supporto statico dei documenti, bensì con flussi digitali di dati strutturati; identificare con sapienza tutti i “momenti” del processo che richiedono di cristallizzare informazioni in appositi archivi elettronici con valenza fiscale. Raggiungere ciascuna di queste tappe comporta l'introduzione di elementi d'innovazione diffusa: di carattere organizzativo, di riprogettazione dei processi e - soprattutto - di stampo “culturale”. Cambiamenti non banali, ma con ripercussioni positive su efficienza, efficacia e competitività”*.

Anche il Legislatore ha ormai colto l'urgenza di muovere con decisione il Paese verso il Digitale: tra le principali innovazioni del quadro normativo, un ruolo “fondamentale” è rivestito dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto per l'obbligo di Fatturazione Elettronica verso la PA.

La Fatturazione Elettronica verso la PA come “volano” per la Digitalizzazione del Sistema Paese

La Fatturazione Elettronica verso la PA apre interessanti prospettive di sviluppo perseguibili proseguendo il cammino intrapreso con questo importante primo passo. L'evoluzione digitale può seguire un percorso logico che si snoda in 5 “prossimi passi” che coinvolgono la PA, le imprese e l'intero Sistema Paese:

- 1- “fare bene” Fatturazione Elettronica, sia dal punto di vista delle PA sia da quello dei loro fornitori, per massimizzare il beneficio raggiungibile;
- 2- integrare la fase di Fatturazione con quella di pagamento, per ridurre i tempi e abilitare modelli efficaci per l'accesso al credito;
- 3- estendere la Digitalizzazione all'intero ciclo dell'ordine;
- 4- utilizzare la Fatturazione elettronica come strumento di semplificazione per abbattere i costi della burocrazia che gravano sulle imprese;
- 5- aprire nuovi modelli organizzativi e nuovi modi di lavorare abilitati dalle tecnologie digitali, per rendere sempre più concreti i propositi dell'agenda Digitale.

*“Per la PA ‘fare bene’ Fatturazione Elettronica significherà recuperare produttività - afferma **Irene Facchinetti, Senior Research Analyst dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione** - ossia fare leva sulla disponibilità dei dati in formato elettronico strutturato ed evitare modelli di gestione obsoleti e inefficaci. Per i fornitori, invece, significherà non farsi sfuggire un'importante opportunità: affrontare l'obbligo con consapevolezza, evitando di duplicare processi, sezionali e archivi, e trovando modelli di gestione più adatti alle proprie esigenze di fatturazione”*.

I benefici della Fatturazione Elettronica verso la PA

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

La Fatturazione Elettronica consente alla PA un risparmio di circa **17 euro** per ogni fattura ricevuta, così composto: 14 euro grazie al minor impiego di manodopera grazie al processo digitale e altri 3 euro grazie alla riduzione dei costi di materiali “consumabili” e di spazio. Il beneficio potenziale per la PA con il passaggio progressivo alla Fatturazione Elettronica in formato strutturato è di circa **1 miliardo di euro l’anno** grazie alla riduzione dei costi di esecuzione delle attività, alla migliore accuratezza del processo, alla riduzione degli archivi di documentazione fiscale, all’abbattimento dei tempi di esecuzione dei processi. Di questi, poco meno di 200 milioni sono più a portata di mano, tali da generare con impatto diretto sui conti pubblici; i restanti oltre 800 milioni di euro derivano dall’incremento di produttività ottenibile solo una volta arrivati a pieno regime.

Ma sono da aggiungere anche i potenziali effetti positivi sui fornitori della PA stessa, stimabili in altri circa **500 milioni di euro**, che portano a quasi **1,5 miliardi di euro** la stima complessiva dei benefici per il Sistema Paese. Inoltre, la Fatturazione Elettronica verso la PA consente il controllo diretto sulla spesa pubblica e contribuisce alla riduzione dei tempi di incasso dei pagamenti per le imprese. Benefici già di per se stessi molto significativi, ma questo passaggio ha soprattutto un altro grande valore: può essere finalmente lo stimolo per la crescita della Digitalizzazione nell’intero Paese.

La fotografia aggiornata sulla Fatturazione Elettronica verso la PA

Siamo ancora in una fase di transizione, ma ogni mese crescono i volumi di fatture inviate al Sistema di Interscambio (SdI), si riducono gli errori e si annoverano “buone pratiche” tra le Pubbliche Amministrazioni, anche tra le PA Locali (che - secondo quanto detta la normativa - dovranno farsi trovare preparate “solo” dal prossimo 31 marzo 2015). Nel mese di novembre sono state 408.709 le fatture ricevute da SdI e circa 350.000 le fatture “andate a buon fine”, ossia inoltrate alla PA (rispetto alle circa 140.000 di luglio). La percentuale di fatture scartate da SdI è passata dal 39,2%, dato rilevato in corrispondenza dell’avvio, al 14,31%, come emerge dagli ultimi numeri pubblicati dall’Agenzia delle Entrate.

Alcune Pubbliche Amministrazioni hanno affrontato questo primo passo come occasione per cogliere appieno le opportunità dell’innovazione digitale. Ne rappresenta un caso paradigmatico l’Azienda Ospedaliera “Istituti Ospitalieri” di Cremona che, nel corso del 2013, ha attivato un progetto ampio di dematerializzazione dei documenti: non solo Fatture ma anche Ordini di acquisto e Documenti di Trasporto. Secondo i dati dell’Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione, è proprio con l’estensione - delle logiche della Digitalizzazione - all’intero Ciclo dell’Ordine che un’organizzazione può ottenere i maggiori benefici. I risparmi sono fino a sei maggiori: la singola organizzazione può risparmiare da 3 a 8,5 euro per singola fattura in caso di interscambio di flussi di dati strutturati; attraverso la completa Digitalizzazione del Ciclo dell’Ordine può ottenere benefici compresi tra i 25 e i 65 euro/ciclo.

“L’avvio della Fatturazione Elettronica verso la PA - spiega Daniele Marazzi, Senior Advisor dell’Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione - può essere l’inizio di un processo di ‘maturità digitale’ che coinvolge la nostra PA e si riflette sull’intero Sistema Economico italiano. Non sarà un percorso facile, soprattutto a stretto ridosso della scadenza dell’obbligo, ma costituisce un’evoluzione ineludibile. La Fatturazione Elettronica può innescare un’autentica ‘Ri-evoluzione Digitale’: il beneficio principale per imprese e PA non sarà l’aumento nel grado di Digitalizzazione nei processi, bensì la consapevolezza di come l’innovazione digitale sia oggi un imprescindibile strumento di crescita continua”.

La School of Management del Politecnico di Milano, con oltre 240 docenti, e circa 80 fra dottorandi e collaboratori alla ricerca, dal 2003 accoglie le attività di ricerca, formazione e alta consulenza, nei campi management, economia e industrial engineering. Fanno parte della Scuola il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, le Lauree e il PhD Program di Ingegneria Gestionale e il MIP, la business school del Politecnico di Milano. Nel 2007 ha ricevuto l’accreditamento EQUIS e dal 2009 è nella classifica del Financial Times delle migliori Business School d’Europa.

Gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano (www.osservatori.net) vogliono offrire una fotografia accurata e continuamente aggiornata sugli impatti che le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) hanno in Italia su imprese, pubbliche amministrazioni, filiere, mercati ecc.